

trasmettere ai Comuni una copia dei ruoli certificata conforme. »

Perchè sono gli stessi esattori, e non già gli agenti delle imposte, che fanno la dichiarazione di conformità.

Prego la Commissione di accettare e di far suo questo emendamento.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**Torraca, relatore.** Questo articolo si trova così formulato nella legge vigente, e noi lo manteniamo.

**Borgatta.** Ma sta in fatto che prima della metà di gennaio non si pubblicano i ruoli.

**Torraca, relatore.** A questo potrà provvedere il Governo nella parte regolamentare.

**Chindamo.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Chindamo.** Appoggio l'emendamento del collega Borgatta. Faccio osservare che non è giusto che colui il quale, deve essere iscritto in base ai ruoli in corso debba invece prendere a base i ruoli precedenti. Ora, lo sappiamo tutti, i ruoli non sono pronti se non alla metà di gennaio. Come volete che la Commissione possa fare le liste in base a ruoli, che non si conoscono ancora? Mi pare quindi che si possa accettare lo emendamento dell'onorevole Borgatta.

**Torraca, relatore.** La Commissione non ha difficoltà di accettare l'emendamento dell'onorevole Borgatta.

**Presidente.** Dunque l'articolo 25 sarebbe formulato così:

« Gli esattori, entro il 15 gennaio, devono trasmettere ai Comuni una copia dei ruoli delle imposte dirette certificata conforme all'originale.

« Prima del 15 dicembre, gl'istituti di beneficenza e la Congregazione di carità debbono spedire all'ufficio comunale, per gli effetti dell'articolo 88, l'elenco degli individui abitualmente soccorsi durante l'anno precedente. »

Pongo a partito quest'articolo 25, così modificato.

(È approvato).

« Art. 26. La Commissione per le liste elettorali compie le sue operazioni nel numero di tre almeno nei Comuni dove è composta di cinque membri, e di cinque negli altri.

« Il commissario effettivo o supplente

che, senza giustificato motivo, si rifiuta di prendere parte ai lavori della Commissione, è soggetto ad un'ammenda da lire 100 a 300.

« Di tutte le sue operazioni la Commissione redige processi verbali motivati, sottoscritti da ciascuno dei membri presenti e dal segretario comunale. »

**Cibrario.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare.

**Cibrario.** Vorrei far considerare alla Camera che l'ammenda fino a 300 lire è molto forte. Questa penalità è nuova in Italia; se la si introduce, forse si darà un esempio buono: ma teniamo conto del passato!

**Torraca, relatore.** Diminuiamola allora!

**Cibrario.** Poichè quest'educazione forte, che la Commissione vuol dare al paese, non è ancora cominciata, perciò pregherei che quest'ammenda venisse diminuita e fosse limitata a 20 lire.

*Voci.* No! no!

**Torraca, relatore.** È troppo poco!

**Cibrario.** Se è troppo poco, metta anche cinquanta lire; ma la riduca.

**Torraca, relatore.** Dunque al secondo capoverso diremo: « Il Commissario effettivo o supplente che, senza giustificato motivo, si rifiuta di prendere parte ai lavori della Commissione, è soggetto ad un'ammenda estensibile da lire 20 fino a lire 100. »

**Nigra.** Domando di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare.

**Nigra.** Mi pare che questo articolo, così come è concepito, possa far nascere il dubbio che la funzione di commissario sia obbligatoria.

*Una voce.* È obbligatoria!

**Nigra.** Ecco quello che vorrei evitare.

Non so come si possa obbligare un cittadino ad una funzione senza un articolo di legge, che stabilisca chiaramente tale deroga al diritto comune.

*Una voce.* E il giurato?

**Nigra.** Lo so. Ma fu appunto stabilito per legge; qui invece si stabilisce un nuovo carico obbligatorio per i cittadini senza dichiararlo esplicitamente.

*Una voce.* Sì.

**Nigra.** Ora, se si vuol far questo, si deve esprimerlo formalmente nell'articolo; se invece non si vuole, si dichiara, ad evitare ogni equivoco, che la funzione di commissario si può liberamente accettare o rifiutare.

**Torraca, relatore.** Quale sia il carattere di que-